TEATRO GABER-MELATO IN PALCOSCENICO

LA NEVROSI DEL VIVERE IN COPPIA

«Il caso di Alessandro e Maria» ripropone in maniera nuova i numerosi problemi e le relative complicazioni della vita a due

Che bello sarebbe se due amanti, quando decidono di lasciarsi o vi sono costretti, si dicessero subito tutto quello che conviene dirsi in queste circostanze. Eviterebbero almeno il rischio di doversi dare delle spiegazioni dopo qualche anno, il giorno in cui il destino li ponesse nuovamente di fronte. Poiché niente è più fastidioso, sgradevole e inutile che processare se stessi a scoppio ritardato: soprattutto se lui, che nel frattempo ha cominciato o ripreso a vivere una sua vita con moglie e figli, è uno di quegli uomini affetti da quella terribile malattia del cavillo con insondabili «buchi neri» nella coscienza, e turbati dalla febbre di fare continui distinguo tra l'essere e l'esserci; e lei, che nel frattempo ha tirato avanti con la spavalderia e la fragilità di sempre, è una di quelle donne come ce ne sono molte, tutte verità e finzioni ma pronte in ogni momento ad accettare il male e il bene, preferibilmente il bene, dell'esistenza quotidiana, compresa la fuggevole avventura dei sensi.

È *Il caso di Alessandro e Maria*, come raccontano Giorgio Gaber e Sandro Luporini nella commedia che lo stesso Gaber ha messo in scena e, con Mariangela Melato, sta recitando attualmente al teatro Carcano di Milano. Caso nel quale ritrovarsi significa, per lui e per lei, porre a confronto due solitudini rivangando le memorie, i torti, le ragioni, gli errori, gli smarrimenti di un passato che non è, in fondo, diverso dal presente ma è forse del tutto simile al futuro.

Ma davvero il rapporto della coppia è diventato oggi così difficile? Gaber vuol farci credere di sì e, da accorto geometra dei sentimenti, guida lo spettatore di medio-bassa levatura mentale per i sentieri di un qualunquistico positivismo dandogli l'illusione di assistere a una lezione di alta filosofia. È il trucco (lo dico ammirato, sia chiaro) usato fino a ieri nelle sue messianiche canzoni, con la differenza che qui, nello spettacolo, non ci sono canzoni ma musiche, e non musichette da trattenimento familiare: sono musiche di Bach, Bartók, Beethoven, Debussy, Prokofiev, Ravel, Schubert, Richard Strauss, eseguite dal Johannes Trio (Carlo De Martini, Silvio Righini, Alessandro de Curtis).

Ed è il trucco, se così si può dire, che usano davvero tanti giovani, felici di sbranarsi parlandosi addosso, come appunto fanno, fino e oltre il limite della noia, Alessandro e Maria, con un linguaggio scatologico, ovverossia escrementizio, proprio quello degli intellettuali di mezza tacca. Senza scenografia, soltanto un fondale nero, le luci abilmente manovrate, in sottofondo i tre giovanotti che suonano pianoforte, violino e violoncello, e loro, il Gaber e la Melato, che recitano senza complessi, lui con cadenze alla Gino Bramieri e movimenti alla Adriano Celentano, lei tirando fuori la foga e il fascino popolaresco dei suoi personaggi cinematografici. In platea, fidanzati, amanti, coniugi di tutte le età e condizioni credono di riconoscersi in quei due poveri personaggi, forse addirittura li invidiano. Perciò li applaudono.

Una volta in teatro, come dire nella vita di tutti i giorni della quale il teatro è lo specchio fedele, era molto più semplice amarsi. Da *L'alba, il giorno e la notte* di Niccodemi a *Due sull'altalena* di Gibson, la coppia percorreva strade meno contorte: perfino quando arrivava il momento di dirsi addio o di ricominciare daccapo. Al massimo, quei cuori semplici ricordavano, in materia d'amore, le poesie di Gozzano malamante imparate a scuola; ora invece Giorgio Gaber dichiara, nel programma di sala, di conoscere Roland Barthes, Ferdinand Céline, Karl Kraus, Eugenio Montale e Arthur Schnitzler. Ci ha risparmiato, bontà sua, Armando Verdiglione, Franco Ferrarotti, Umberto Eco: di questo, sinceramente dobbiamo essergli grati.

Carlo Maria Pensa

LUNGO DIALOGO **Milano. Giorgio Gaber e Mariangela Melato, Alessandro e Maria della commedia scritta da Gaber e Luporini. Più che una commedia vera e propria si tratta di un lungo dialogo tra due ex amanti che rivangano il passato. Il tutto commentato da musiche di Ravel, Bach, Bartok, Beethoven.**

DISCHI: L'HIT-PARADE DEL MESE

33 GIRI

1) **Momenti** - Julio Iglesias (CBS).
2) **Love over gold** - Dire Straits (Polygram).
3) **Toto IV** - Toto (CBS).
4) **Famous last words** - Supertramp (A&M-CBS).
5) **Via Tagliamento 1965-1970** - Renato Zero (Zerolandia).
6) **L'arca di Noè** - Franco Battiato (Emi).
7) **Fragole infinite** - Alberto Fortis (Polygram).
8) **Uh uh** - Adriano Celentano (Clan).
9) **E già** - Lucio Battisti (Numero Uno).
10) **Azimut** - Alice (Emi).
11) **Traslocando** - Loredana Bertè (CGD).
12) **Eye in the sky** - The Alan Parsons Project (Arista).
13) **Chicago 16** - Chicago (Wea).
14) **Teresa De Sio** - Teresa De Sio (Polygram).
15) **Accademia IV in classics** - Accademia (Ariston).

45 GIRI

1) **Words** - F.R. David (Carrére-CBS).
2) **Hard to say I'm sorry** - Chicago (Wea).
3) **Der Kommissar** - Falco (CGD).
4) **Disco Project** - Pink Project (For Sale).
5) **Ballo ballo** - Raffaella Carrà (CGD).
6) **This Time** - Rettore (Ariston).
7) **Soldi** - Renato Zero (Zerolandia).
8) **Pieno d'amore** - Loretta Goggi (Wea).
9) **Canzone dei Puffi** - Cristina d'Avena (Five-CGD).
10) **You are a danger** - Gary Low (Disco Magic).
11) **Sola** - Viola Valentino (Paradiso-CGD).
12) **Momenti** - Julio Iglesias (CBS).
13) **Mister Piece** - Gazebo (Baby Records).
14) **Eye of the tiger** - Survivor (Scotti-CBS).
15) **I won't let you down** - Ph.D. (Wea).

OGGI
12 GENNAIO 1983

TEATRO GABER-MELATO IN PALCOSCENICO

LA NEVROSI DEL VIVERE IN COPPIA

«Il caso di Alessandro e Maria» ripropone in maniera nuova i numerosi problemi e le relative complicazioni della vita a due

Che bello sarebbe se due amanti, quando decidono di lasciarsi o vi sono costretti, si dicessero subito tutto quello che conviene dirsi in queste circostanze. Eviterebbero almeno il rischio di doversi dare delle spiegazioni dopo qualche anno, il giorno in cui il destino li ponesse nuovamente di fronte. Poiché niente è più fastidioso, sgradevole e inutile che processare se stessi a scoppio ritardato: soprattutto se lui, che nel frattempo ha cominciato o ripreso a vivere una sua vita con moglie e figli, è uno di quegli uomini affetti da quella terribile malattia del cavillo con insondabili «buchi neri» nella coscienza, e turbati dalla febbre di fare continui distinguo tra l'essere e l'esserci; e lei, che nel frattempo ha tirato avanti con la spavalderia e la fragilità di sempre, è una di quelle donne come ce ne sono molte, tutte verità e finzioni ma pronte in ogni momento ad accettare il male e il bene, preferibilmente il bene, dell'esistenza quotidiana, compresa la fuggevole avventura dei sensi.

È *Il caso di Alessandro e Maria*, come raccontano Giorgio Gaber e Sandro Luporini nella commedia che lo stesso Gaber ha messo in scena e, con Mariangela Melato, sta recitando attualmente al teatro Carcano di Milano. Caso nel quale ritrovarsi significa, per lui e per lei, porre a confronto due solitudini rivangando le memorie, i torti, le ragioni, gli errori, gli smarrimenti di un passato che non è, in fondo, diverso dal presente ma è forse del tutto simile al futuro.

Ma davvero il rapporto della coppia è diventato oggi così difficile? Gaber vuol farci credere di sì e, da accorto geometra dei sentimenti, guida lo spettatore di medio-bassa levatura mentale per i sentieri di un qualunquistico positivismo dandogli l'illusione di assistere a una lezione di alta filosofia. È il trucco (lo dico ammirato, sia chiaro) usato fino a ieri nelle sue messianiche canzoni, con la differenza che qui, nello spettacolo, non ci sono canzoni ma musiche, e non musichette da trattenimento familiare: sono musiche di Bach, Bartók, Beethoven, Debussy, Prokofiev, Ravel, Schubert, Richard Strauss, eseguite dal Johannes Trio (Carlo De Martini, Silvio Righini, Alessandro de Curtis).

Ed è il trucco, se così si può dire, che usano davvero tanti giovani, felici di sbranarsi parlandosi addosso, come appunto fanno, fino e oltre il limite della noia, Alessandro e Maria, con un linguaggio scatologico, ovverossia escrementizio, proprio quello degli intellettuali di mezza tacca. Senza scenografia, soltanto un fondale nero, le luci abilmente manovrate, in sottofondo i tre giovanotti che suonano pianoforte, violino e violoncello, e loro, il Gaber e la Melato, che recitano senza complessi, lui con cadenze alla Gino Bramieri e movimenti alla Adriano Celentano, lei tirando fuori la foga e il fascino popolaresco dei suoi personaggi cinematografici. In platea, fidanzati, amanti, coniugi di tutte le età e condizioni credono di riconoscersi in quei due poveri personaggi, forse addirittura li invidiano. Perciò li applaudono.

Una volta in teatro, come dire nella vita di tutti i giorni della quale il teatro è lo specchio fedele, era molto più semplice amarsi. Da *L'alba, il giorno e la notte* di Niccodemi a *Due sull'altalena* di Gibson, la coppia percorreva strade meno contorte: perfino quando arrivava il momento di dirsi addio o di ricominciare daccapo. Al massimo, quei cuori semplici ricordavano, in materia d'amore, le poesie di Gozzano malamante imparate a scuola; ora invece Giorgio Gaber dichiara, nel programma di sala, di conoscere Roland Barthes, Ferdinand Céline, Karl Kraus, Eugenio Montale e Arthur Schnitzler. Ci ha risparmiato, bontà sua, Armando Verdiglione, Franco Ferrarotti, Umberto Eco: di questo, sinceramente dobbiamo essergli grati.

Carlo Maria Pensa

LUNGO DIALOGO **Milano. Giorgio Gaber e Mariangela Melato, Alessandro e Maria della commedia scritta da Gaber e Luporini. Più che una commedia vera e propria si tratta di un lungo dialogo tra due ex amanti che rivangano il passato. Il tutto commentato da musiche di Ravel, Bach, Bartok, Beethoven.**

DISCHI: L'HIT-PARADE DEL MESE

33 GIRI

1) **Momenti** - Julio Iglesias (CBS).
2) **Love over gold** - Dire Straits (Polygram).
3) **Toto IV** - Toto (CBS).
4) **Famous last words** - Supertramp (A&M-CBS).
5) **Via Tagliamento 1965-1970** - Renato Zero (Zerolandia).
6) **L'arca di Noè** - Franco Battiato (Emi).
7) **Fragole infinite** - Alberto Fortis (Polygram).
8) **Uh uh** - Adriano Celentano (Clan).
9) **E già** - Lucio Battisti (Numero Uno).
10) **Azimut** - Alice (Emi).
11) **Traslocando** - Loredana Bertè (CGD).
12) **Eye in the sky** - The Alan Parsons Project (Arista).
13) **Chicago 16** - Chicago (Wea).
14) **Teresa De Sio** - Teresa De Sio (Polygram).
15) **Accademia IV in classics** - Accademia (Ariston).

45 GIRI

1) **Words** - F.R. David (Carrére-CBS).
2) **Hard to say I'm sorry** - Chicago (Wea).
3) **Der Kommissar** - Falco (CGD).
4) **Disco Project** - Pink Project (For Sale).
5) **Ballo ballo** - Raffaella Carrà (CGD).
6) **This Time** - Rettore (Ariston).
7) **Soldi** - Renato Zero (Zerolandia).
8) **Pieno d'amore** - Loretta Goggi (Wea).
9) **Canzone dei Puffi** - Cristina d'Avena (Five-CGD).
10) **You are a danger** - Gary Low (Disco Magic).
11) **Sola** - Viola Valentino (Paradiso-CGD).
12) **Momenti** - Julio Iglesias (CBS).
13) **Mister Piece** - Gazebo (Baby Records).
14) **Eye of the tiger** - Survivor (Scotti-CBS).
15) **I won't let you down** - Ph.D. (Wea).